

Si alza il sipario del Teatro di Rifredi Indagine sull'animo umano In scena "Io non so chi sei"

di **Gabriele Rizza**

Al Rifredi fino a sabato 13 aprile Angelo Savelli torna a dirigere "Io non so chi sei" di Giancarlo Pastore, scanzonato spettacolo musicale per due brillanti attori/cantanti Alessandro Riccio e Nicola Pecci, accompagnati da Samuele Picchi e al piano da Federico Ciompi (video Giuseppe Ragazzini). Il titolo è una citazione dell'incipit di "Insieme", una delle più celebri canzoni di Mina che recita «io non ti conosco, io non so chi sei». Il tema è

svolto: quanto si conosce veramente della persona che ci sta accanto? Quali zone d'ombra si celano in un rapporto di coppia? Di questo parlano i tre racconti di Pastore, con una piccola variante, esposta senza enfasi, né rivendicazioni: le sue tre coppie sono coppie di soli uomini. «Ma la narrazione – sottolinea Savelli – non mette in scena macchiette o scontati stereotipi, né intrecci cupi e auto-commiserevoli, ma storie quotidiane di affetti e relazioni, che ci fanno tutti uguali nella diversità e tutti diversi nell'affrontare i problemi». Un signore s'inva-

ghisce di un fioraio e ne nasce una strana relazione in cui le parole sono sostituite da un complesso linguaggio di omaggi floreali, dalle romantiche avance ai perfidi insulti. Una giovane coppia di amanti girovaga in auto in uno dei pochi week-end in cui s'incontrano: uno aspira a focosi incontri sessuali, l'altro a una quieta e stabile relazione, sulla quale aleggia il fantasma di un terzo incomodo. Un ragazzo, turbato dalla malattia del possibile compagno, si sfoga con l'inquilina del piano di sopra, un travestito, apparentemente fuori di testa, che ha so-

stituito il mondo reale con le parole delle canzoni di Mina. Con humor e un tocco di malinconia, Savelli crea un trittico in cui il racconto delle tre storie viene corroborato da alcune canzoni le quali, più che contrappuntare l'azione, ne creano il colore di fondo, il sentimento, il tono: divertente per l'amante del fioraio, canzonette retrò e da varietà; struggente per la coppia del week-end, le toccanti melodie di Umberto Bindi; esilarante e graffiante per la trans Annamaria, impegnata a reinterpretare con grinta e passione alcuni grandi successi dell'intramontabile Mina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Samuele Picchi, Alessandro Riccio e Nicola Pecci (Foto Manzini)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199